



FIGURELLA DONATI

Dettagli in primo piano

Può sembrare un inestetismo irrilevante, ma non lo è. «L'eccessiva dimensione delle orecchie o la loro forma ad ansa (o "a sventola") sono difetti che creano disagi, anche profondi, a un numero crescente di giovani, con ripercussioni talvolta gravi sulla personalità», dice la dottoressa Fiorella Donati. «Per correggerli c'è l'otoplastica, che si può proporre persino ai bambini dagli 8 anni in su. Il chirurgo pratica una piccola incisione nel solco dietro l'orecchio, ricreando anse e rilievi mancanti. Solo se necessario, elimina la cartilagine in eccesso. Infine, "fissa" la nuova struttura mediante punti interni. Per una settimana, è necessario comprimere la parte con

una fascia elastica, astenendosi, per un mese, dall'utilizzo di phon e tinture». Anestesia locale, in ambulatorio o day hospital. Da € 3.000. Se il problema invece è un profilo imperfetto non resta che la rinoplastica. «Si consiglia in giovane età, anche se non prima dei 16 anni, per evitare complessi e disagi», dice l'esperta. «Due le tecniche operatorie più diffuse. La prima, "aperta", prevede l'incisione della striscia di pelle, che separa le narici, detta columella e l'esposizione delle cartilagini della punta e del dorso del naso. È indicata nei casi dubbi o complessi (nasi già operati o sottoposti a traumi). Quella "chiusa" prevede, invece, l'incisione della mucosa nasale all'interno delle narici. Si può procedere in due modi:

correggendo la punta del naso per poi passare alla modifica delle strutture ossee e cartilaginee del dorso. O, viceversa, rimodellare quest'ultimo e quindi adeguare anche la punta». Il fastidio post-operatorio che si poteva avvertire, fino a qualche tempo fa, era dovuto all'asportazione dei tamponi, garze sottili rese più scorrevoli sulla mucosa con apposite soluzioni. Ora sono in materiale morbido e spugnoso, imbevuto di medicinali, che consente di rimuoverli con facilità dopo un paio di giorni. Anestesia locale abbinata a sedazione o generale. Circa 15 giorni di convalescenza. Da € 4.000 a 8.000.



è complesso, a condizione che sia eseguito da mani esperte. E non lascia cicatrici. Lividi, gonfiore e sensibilità alla luce possono durare 1 o 2 settimane». Da 2.000 €.

Seno: quando e come
Il seno perfetto? Quello che si racchiude in una coppa di champagne. Ma la taglia minima non sempre è gradita alle giovanissime. «Sono molte le ventenni che si rivolgono al chirurgo plastico per donare più volume al seno», prosegue Fiorella Donati. «Do-

po aver verificato la reale necessità dell'intervento, si può proporre la mastoplastica additiva, che prevede l'inserimento di protesi ad hoc. Per un risultato più naturale, è preferibile collocarle sotto il muscolo (e non sotto la ghiandola mammaria), per poi "plasmare" il seno come un abito su misura. Data la giovane età è bene optare per un'incisione sotto mammaria, che lascia intatti i dotti lattiferi. Anche mastopessi (lifting del seno cadente) e mastoplastica riduttiva hanno questa controindicazione. Di conseguenza, si consiglia alla paziente di rimandarle dopo i 30 anni o le gravidanze». E le cicatrici? «Quasi impercettibili, se il chirurgo è abile e padrone delle tecniche». Da € 6.000 a 12.000.

Silhouette scolpita

Altro cruccio comune alle più giovani? Cellulite e cuscinetti su cosce e fianchi. «Per la prima, non ci sono soluzioni chirurgiche, ma una vasta scelta di trattamenti di medicina estetica», conclude Fiorella Donati. «Dalla classica mesoterapia a Icoone, ultima evoluzione di Endermologie, dall'omoeoenergetica alla crioelettroforesi, dall'elettroporazione agli ultrasuoni. Per gli accumuli adiposi, invece, l'intervento ottimale resta la liposcultura. Effettuata in giovane età (quando i tessuti sono più tonici e la pelle si "riattacca" subito), permette di aspirare in profondità piccole quantità di grasso (fino a 2 litri), ridisegnando perfettamente i contorni della silhouette. L'apposita guaina, da indossare per un mese, completa i risultati. L'operazione non va confusa, però, con la più invasiva lipoaspirazione: prevista nei casi di reale sovrappeso, consente di eliminare fino a un massimo di 5/6 litri, secondo le indicazioni della FDA». Da € 5.000.

Paola Vacchini
(1. CONTINUA)

(segue da pag. 101)

lo sottopone a un processo di centrifugazione per alcuni minuti, che isola il plasma, ricco di piastrine e "fattori di crescita", in grado di favorire la riparazione dei tessuti», commenta Annamaria Tarallo, chirurgo estetico a Roma e a Milano. «Quindi inietta sottocute il gel ottenuto. Una pomata anestetica lenisce fastidi e pizzicori. Si ottiene subito un leggero "effetto filler", ma i risultati più evidenti si manifestano in un mese. Grazie alla stimolazione di collagene ed elastina, segni e cicatrici si riducono visibilmente e la pelle appare più compatta». Il trattamento ha una durata di 4-5 mesi (una seduta: da € 200). L'acne è estesa e di vecchia data? Si può ricorrere a una nuova tecnologia laser detta "frazionale". Attraverso un manipolo a fibre ottiche,

l'apparecchio produce migliaia di forellini sotto gli strati superficiali dell'epidermide, che restano intatti, senza ustioni», spiega Magda Belmontesi. «Favorendo così la progressiva sostituzione dei tessuti segnati da cicatrici da acne, con altri sani». Servono più sedute. Resta un lieve rossore per 3-4 giorni, ed è possibile rientrare al lavoro l'indomani. Una seduta: da € 500.

La blefaroplastica dei giovani

Resistenti a qualunque crema, peggiorano dopo una giornata davanti al computer o una notte troppo breve. «Contro le borse sotto agli occhi è indicata la blefaroplastica per via transcongiuntivale», precisa Fiorella Donati. «Si tratta della tecnica più indicata in caso di pelle giovane e tonica. L'intervento (in anestesia locale più sedazione) non